

## **I diritti del minore nell'utilizzo di nuove tecnologie: profili privatistici di tutela nella circolazione dei dati e nell'impiego di sistemi intelligenti**

Il progetto di ricerca si propone di analizzare i profili critici e le opportunità definite dalla normativa in via di definizione riguardante la tutela dei minori nell'ambiente digitale sul piano civilistico. L'utilizzo di nuove tecnologie da parte dei minori è sempre più in espansione, portando nuovi interrogativi inerenti alla protezione degli interessi e dei diritti dei più piccoli. Il presente progetto ha lo scopo quindi di analizzare il quadro normativo di riferimento, individuando soluzioni interpretative in grado di agevolare l'utilizzo consapevole di questi strumenti da parte dei minori, al contempo permettendo un'efficace tutela sotto il profilo della *privacy* e dell'utilizzo di *device* intelligenti. Tale analisi conduce quindi allo studio della normativa internazionale ed europea vigente in materia di diritti del minore, come la *Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti del fanciullo* e la *Convenzione europea sull'esercizio dei diritti dei minori*, calata nel contesto della protezione dei dati personali come da *Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati o "GDPR")* e da D.lgs. 196/2003 come modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101. Particolare attenzione potrà inoltre essere attribuita alla normativa in via di definizione riguardante la condivisione dei dati e l'intelligenza artificiale, prendendo di riferimento il fenomeno dello *sharenting* e le problematiche che conduce a livello di tutela dei diritti dei minori. Tra i primi atti rilevanti in materia di sviluppo di sistemi intelligenti si annoverano il *Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce regole armonizzate sull'intelligenza artificiale (Legge sull'intelligenza artificiale) e modifica alcuni atti legislativi dell'Unione* (più comunemente noto come "*AI Act*"), e la *Proposta di Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio relativa all'adeguamento delle norme in materia di responsabilità civile extracontrattuale all'intelligenza artificiale (direttiva sulla responsabilità da intelligenza artificiale)*. Entrambi gli atti normativi permettono di individuare i principali adempimenti orientati al principio di *explainability* e di trasparenza in materia di progettazione, sviluppo e utilizzo di sistemi intelligenti. Sotto il profilo di ulteriori tutele accordate ai minori nell'ambito dei servizi digitali, l'analisi della normativa europea dovrà considerare anche i recenti *Regolamento (UE) 2022/1065 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 ottobre 2022 relativo a un mercato unico dei servizi digitali e che modifica la direttiva 2000/31/CE (regolamento sui servizi digitali) e Regolamento (UE) 2021/1232 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 luglio 2021 relativo a una deroga temporanea a talune disposizioni della direttiva 2002/58/CE per quanto riguarda l'uso di tecnologie da parte dei fornitori di servizi di comunicazione interpersonale indipendenti dal numero per il trattamento di dati personali e di altro tipo ai fini della lotta contro gli abusi sessuali online sui minori*. Le tutele del minore previste dal legislatore europeo dovranno essere analizzate anche in relazione ai profili più prettamente civilistici inerenti al diritto interno. La ricerca può dunque espandersi fino a ricomprendere le tematiche più attuali inerenti alla responsabilità genitoriale derivante dai danni provocati dall'utilizzo improprio di nuove tecnologie da parte dei minori.

## **Piano di attività**

Il progetto di ricerca prevede le seguenti attività, così cadenzate nel tempo:

- Nei primi 3 mesi: studio del materiale e della casistica con l'obiettivo di formulare casi applicativi di riferimento su cui svolgere le considerazioni giuridiche del caso;
- Nei 5 mesi successivi: presentazione di un primo report riguardante la normativa vigente in materia di diritti del minore con riferimento al tema della protezione dati personali, alla condivisione dei dati, all'*Internet of Things* e all'intelligenza artificiale;
- Entro il mese 12: presentazione del secondo report riguardante le soluzioni interpretative o di riforma proposte in relazione al tema di ricerca. Entro la medesima scadenza si prevede la pubblicazione di almeno un contributo scientifico sul tema oggetto del progetto di ricerca.